

# Rotary

## Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2019/2020 n. 5 del 16.09.2019

### **ALLA SCOPERTA DELLE ISTITUZIONI...LONTANE E VICINE LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.**

In una calda serata di settembre 2019 il presidente Ceola apre riepilogando la magnifica giornata di sabato a Mas del Gnac e illustra i prossimi appuntamenti in particolare il fantastico weekend a Lienz.

Chiama poi Serena Galli, presidente Rotaract alla presentazione dell'ospite dott. Paolo Nicoletti, Direttore Generale della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia Autonoma di Trento, a differenza delle altre Regioni a statuto ordinario, può sostanzialmente operare in maniera autonoma: le sole competenze che sono rimaste in ambito nazionale sono quelle dell'ordine pubblico, della difesa della giustizia e la possibilità di battere moneta. Grazie alle risorse provenienti dall'autonomia finanziaria, il Trentino ha la possibilità di essere un importante attore di sviluppo territoriale: al giorno d'oggi, infatti, la competitività economica non è un fattore esistente solamente tra le imprese, ma è anche all'interno degli stessi territori. Chi fa economia, pur all'interno del nostro mondo sempre più globalizzato, guarda infatti sempre anche alla capacità di un territorio di essere competitivo, ovvero alla sua amministrazione, qualità della vita, coesione sociale o ancora al suo prodotto interno lordo. Se si guarda a tutti questi parametri, il Trentino risulta essere ben posizionato rispetto alla classifica della competitività delle varie Regioni europee. Per capire meglio la situazione odierna, è forse utile fare un ripasso della storia finanziaria dell'autonomia trentina. Il bilancio provinciale è stato in passato attraversato da un lungo momento di crescita: si è infatti passati da un bilancio di 1 miliardo e 250 milioni (nella finestra temporale 1983-1988), ad una potenza economica di 4 miliardi e 600 milioni nel periodo 2013-2018. A partire dagli anni 2015 e 2016 si è invece iniziato a conoscere un periodo di flessione finanziaria. Semplificando, si può sottolineare come la situazione sia iniziata a cambiare con il 2009, a seguito dell'accordo di Milano fatto con l'allora ministro dell'economia Tremonti. In quell'occasione la Provincia Autonoma di Trento rinunciò ad ogni tipo di contributo statale aggiuntivo che esulasse dalla legge dei 9/10 dei principali tributi. In sostanza, dal 2009 in poi, il Trentino è diventato artefice esclusivo delle proprie fortune, iniziando a pagarsi autonomamente ogni tipo di spesa (ad esempio tutte le spese sanitarie, che costituiscono il 26% del bilancio provinciale o le spese scolastiche, che costituiscono il 12%), trattenendo in cambio i nove decimi delle imposte che, in una Regione a statuto ordinario, sarebbero invece stati destinati al bilancio nazionale. La salute economica della Regione trentina è diventata quindi, a partire da questo momento cruciale, strettamente legata alla capacità di amministrazione del sistema pubblico locale, fortemente responsabilizzato. L'accordo di Milano del 2009 presentò anche un rovescio della medaglia negativo: in cambio dell'autonomia economica concessagli, la Provincia Autonoma di Trento si impegnò a contribuire, mediante l'utilizzo delle sue risorse, al finanziamento del disavanzo pubblico dello Stato. Questo contributo fu quantificato con l'importante cifra di 568 milioni, che ha un peso sicuramente non indifferente, se la si pensa in rapporto all'importo del bilancio provinciale di circa 4 miliardi e mezzo.

L'aumento del degrado della situazione finanziaria nazionale, portò ad un conseguente inasprimento dei rapporti tra lo Stato italiano e la Provincia Autonoma di Trento. Questi conflitti portarono a diversi ricorsi portati di fronte alla Corte Costituzionale. Il Patto di garanzia dell'ottobre 2014 cercò di risolvere alcune di queste diatribe. A seguito di questo accordo, si raggiunse in effetti la pace trentina con lo Stato, ma venne aumentata la quota prevista dalla Provincia per la partecipazione al risanamento dei conti pubblici italiani: dai 568 milioni previsti dal patto di Milano si arrivò ad 1 miliardo finale. A seguito di questi accordi, la "famosa" legge dei nove/decimi può essere in realtà provocatoriamente rinominata come legge dei "sette decimi", dato che, alla quota di tasse trattenute dal Trentino, bisogna in realtà sottrarre questi contributi appena citati, rendendo infine la percentuale di trattenuta di imposte inferiore rispetto a quanto stabilisce la legge. Questo sacrificio richiesto al Trentino è stato fino a questo momento ammorbidito da alcuni gettiti statali arretrati, dovuti dallo Stato italiano alla Provincia Autonoma e regolarizzati dallo stesso Patto di garanzia. Dal 2022 in poi questi gettiti si esauriranno, ma non terminerà il Patto di garanzia richiesto alla Provincia, che ha durata decennale: si apre quindi un problema di gestione delle risorse provinciali. La Provincia Autonoma di Trento deve infatti continuare a gestire tutte le competenze che fino a questo momento le spettano, avendo però a disposizione fondi ridotti rispetto al passato.

Si può inoltre sottolineare come, se fosse andata in porto la proposta della flat tax, sarebbero venuti a mancare altri 400 milioni al bilancio provinciale, aumentando i già gravi problemi finanziari della Provincia. La domanda fondamentale che bisogna porsi da trentini, al giorno d'oggi, una volta esaminato questo quadro finanziario, diventa dunque la seguente: come fare, all'interno di un'economia ristagnante, a far quadrare i bilanci di una Provincia che non riesce più ad autosostenersi? Una risposta può essere quella di coinvolgere il credito privato, applicando misure volte ad attivare la finanza privata. Il Trentino deve dunque diventare attrattivo, dimostrandosi capace di attirare investimenti. Diventare attrattivi significa in altre parole diventare distintivi, facendo capire ad un potenziale investitore quanto ci si possa affidare delle proprie capacità e risorse. La Provincia Autonoma di Trento è in parte già riuscita a dimostrarsi competitiva in alcuni ambiti, come ad esempio in quello del turismo. Il prodotto turistico è pubblicizzato appunto pensando ad alcune caratteristiche peculiari del Trentino. La vacanza attiva, amata soprattutto dai turisti sportivi, e il turismo invernale rappresentano infatti sicuramente alcuni dei tratti distintivi del Trentino, che si posizione ai massimi livelli mondiali per quel che riguarda la qualità di alcuni dei suoi impianti sciistici. Un altro ambito che assume una grande importanza è quello della ricerca. Il Trentino è tra le Regioni con il tasso più alto, a livello europeo e in rapporto alle proprie finanze pubbliche, per i finanziamenti alla ricerca. Questa ricerca può essere però a volte di carattere troppo generalista, con il risultato che i finanziamenti pubblici non sempre vengono tradotti in risultati economici (pur essendoci in alcuni settori specifici risultati di altissimo livello e di vanto per il Trentino). La ricerca dovrebbe essere sempre finalizzata a determinati settori potenzialmente attrattivi, visto il problema di scarsità delle risorse. Per utilizzare al meglio le poche risorse a disposizione è necessario armonizzare al meglio il rapporto tra settore pubblico e privato. Solamente tramite questa coesione si potrà sviluppare una competizione virtuosa che consentirà anche di sviluppare al meglio le scarse risorse presenti. Solamente mettendo dalla stessa parte del tavolo i due settori sarà possibile costruire un futuro migliore e di sviluppo per il Trentino, sorpassando anche i problemi imposti da una burocrazia che a volte diventa eccessiva, e che si spera verranno attenuati dalla nostra epoca di digitalizzazione. Il microfono passa ai presenti e per primo interviene Gabrielli Marco chiedendo il rapporto debito pubblico Stato e debito della Provincia e la possibilità di personalizzare qualche leva tributaria per essere più attrattivi nei confronti delle imprese. Il dott. Nicoletti risponde che la Provincia ha debito zero, quindi non paghiamo interessi, pur se è vero anche che abbiamo un sistema strutturato di società che operano per noi: Cassa del Trentino, Patrimonio del Trentino, Trentino Trasporti che per svolgere le attività devono fare debiti (investimenti, sostituzione materiale rotabile piuttosto che gli autoveicoli piuttosto che l'acquisto di immobili) queste società sono al 100% di proprietà della Provincia e fanno debito con la garanzia della Provincia. In merito alla seconda domanda ci dice che non è nell'agenda di nessuno concederci ulteriore autonomia in materia fiscale. Mentre vedo possibile rivedere i rapporti finanziari con lo Stato perché da un incontro recente con il Ministero delle Finanze è emerso che noi con Bolzano e pochi altri pochi altri abbiamo effettivamente contribuito al risanamento del bilancio dello Stato Carollo chiede se ci sono dei comitati di esperti dai quali avere delle linee guida su tematiche strategiche. C'è stata una stagione finita dove c'erano degli organismi consultivi formali con degli esperti anche di grande rilevanza come Giarda e altri. Questa Giunta Provinciale deve ancora dotarsi di un organismo di questo tipo e l'assessore Spinelli lo sta pensando per quanto riguarda la parte economica (sistema imprese, ricerca....). Interviene Vergara in merito al Not. Eravamo arrivati al punto in cui la magistratura aveva annullato il Project Financing per incompatibilità di alcune figure, nel frattempo alcune aziende sono fallite altre si sono rigenerate. Ad oggi ci sono due offerte, è stata nominata la commissione che dovrà esaminare le proposte entro il 30 novembre e in teoria se le proposte avranno esito positivo una o l'altra si aggiudicherà la costruzione del nuovo ospedale. La costruzione del nuovo ospedale durerà dai 36 ai 48 mesi dov'è c'è anche tutta una viabilità circostante da modificare. Il microfono passa a Michellini che si complimenta con il presidente Ceola per aver carpito un pò di tempo del dott. Nicoletti, e chiede: *“visto che ha servito un papa e poi un altro, e un'altro ancora ci dica le impressioni fra i tre”*. Nicoletti riconosce che *“sono tre figure molto diverse, con Fugatti ho un rapporto molto bello da solo un anno, comunque posso dire che tutti e tre hanno lo standing da presidente non è un caso che lo siano diventati. In modi diversi c'è stata sintonia con tutti e tre i presidenti e per farlo ti devi spogliare delle tue sensibilità personali”*. Cella chiude chiedendo la differenza fra la provincia di Trento e Bolzano in termini economici. Guardando i dati della Banca d'Italia, fino al 2007 non ci si accorgeva di quale economia si parlava, se di Trento o di Bolzano. Purtroppo oggi non è più così e Bolzano è sicuramente un'economia molto più internazionalizzata verso quella tedesca, ha un miliardo di PIL turistico in più, ha una capacità di attrazione maggiore e una dimensione dell'impresa maggiore. Rileva che ci sono quasi 600 aziende altoatesine partecipate da imprese tedesche, una locomotiva economica che storicamente è sempre stata forte. Il tutto comporta un bilancio di circa 500 mln di euro superiore al nostro. Una serata SPECIALE come la nostra Autonomia che si è conclusa davanti a una croccante e squisita pizza in compagnia del dirigente generale della PAT.

Daniele Bruschetti

## RASSEGNA FOTOGRAFICA



## **E' DECEDUTO IL 16 SETTEMBRE IL NOSTRO SOCIO ROLANDO MUNARI**



Dott. ROLANDO MUNARI

Notaio

Nato il 20 febbraio 1921

Data iscrizione al Rotary Club di Rovereto il 4 aprile 1962

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 23 settembre, ore 19:00 in sede:  
**Assemblea Generale Soci Rotary Club Rovereto**

Sabato 28 – Domenica 29 settembre :  
**Gita di gemellaggio con il Club di Lienz**

Lunedì 7 ottobre ore 19:00 in sede:  
**Presentazione del libro di Paolo Segnana "NEL VENTRE DEL PESCECANE" (I giovani e la globalizzazione)**

Lunedì 14 ottobre:  
**Alla scoperta di Rovereto. Visita guidata attraverso i magici scorci della città con finale....conviviale**

Lunedì 21 ottobre: NO ROTARY

Lunedì 28 ottobre ore 19:00 in sede:  
**Alla scoperta delle istituzioni vicine e.....lontane: LA CORTE COSTITUZIONALE. Serata con la Prof.ssa Daria de Pretis, Giudice della Corte Costituzionale.**

## CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2019/20

**Presidente:** Roberto Ceola

**Vice Presidente:** Paolo Baldessarini

**Past President:** Lucia Silli

**Segretario:** Filippo Tranquillini

**Tesoriere:** Maura Dalbosco coadiuvato da Giorgio Giovanelli

**Prefetto:** Pietro Lorenzi

**Consiglieri:** Bruno Ambrosini, Michela Canali, Christian Ceccaroni, Claudio Cella, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alessandro Piccoli, Lorenza Soave, Ruffo Wolf, Gabriele Zocca

### COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Pres. Paolo Baldessarini

Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo Michellini, Ruffo Wolf

### COMMISSIONE EFFETTIVO Pres. Rosario Barcelli

Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe Vergara

### COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Pres. Alessandro Piccoli

Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa, Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco, Lorenza Soave

### COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Pres. Bruno Ambrosini

Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Molinari

### COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Pres. Daniele Bruschetti

Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alberto Girardelli, Gabriele Zocca

### COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

Giuseppe Belli, Edoardo Prevost Rusca, Lorenza Soave

Simonetta Festa, Marco Trentini (RC Rovereto Vallagarina) La Via Manuela (RC Riva del Garda - Presidente Commissione)

## PRESENZE

Barcelli, Belli, Bruschetti, Carollo, Catanzariti, Ceccaroni, Cella, Ceola, Costa, Dalbosco, Dorigotti, Fiorini, Frisinghelli, Gabrielli, Gentilini, Lorenzi, Marega, Marsilli, Marzadro, Michellini, Polli, Prevost Rusca, Sannicolò, Soave, Tranquillini, Vergara.

Erano inoltre presenti:

Serena Galli, Silvia Luraschi e Federica Botta per il Rotaract Rovereto Riva del Garda e Rovereto Vallagarina .

Dario Dossi e signora Club Lions Rovereto Host Avv. Germano Berteotti Segretario Rotary Club Riva del Garda.

**Media 40%**

Per un accesso al nuovo sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.org>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: [rcrovereto@rotary2060.eu](mailto:rcrovereto@rotary2060.eu)